



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MIIC8CQ00A**

**IC A. NEGRI/CAVENAGO B.**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Lo status socio-economico dei due plessi di scuola primaria e secondaria dell'istituto Comprensivo è simile, come del resto la percentuale degli studenti svantaggiati in rapporto ai genitori disoccupati. Il tessuto sociale così variegato permette l'attivazione di un mutuo scambio di esperienze tra le famiglie e opportunità di inclusione sociale per i nuclei familiari di recente immigrazione.</p>	<p>La percentuale degli alunni con cittadinanza NON italiana è attorno al 10% , sarebbe interessante capire le differenze di contesto tra i due comuni. In entrambi i comuni sono presenti famiglie di etnia Rom. L'inserimento di 7 alunni nomadi nella scuola primaria e secondaria di Caponago a partire da settembre 2018 ha reso necessario mantenere e incrementare le risorse disponibili per l'integrazione di questi alunni.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La collaborazione con i due comuni (Cavenago di Brianza e Caponago) è buona. In particolare i due comuni provvedono a: 1. Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici nonché degli arredi; 2. servizi educativi rivolti ai minori e sostegno sociale per le famiglie in difficoltà anche su segnalazione dell'Istituzione scolastica; 3. Finanziamento nel Piano per il diritto allo studio di progetti di arricchimento dell'offerta formativa ; 4. Generale disponibilità a far fronte a esigenze anche impreviste sopraggiunte durante l'anno scolastico. 5. Anche per l'a.s. 2018-2019 sono migliorati i rapporti tra la scuola e le istituzioni/associazioni locali dei due comuni.</p>	<p>I due comuni di Cavenago di Brianza e Caponago lamentano pochi collegamenti pubblici tra i comuni limitrofi e verso il capolinea della linea metropolitana. Le famiglie e gli studenti hanno poche occasioni di svago e di arricchimento culturale proposto dal territorio. Le associazioni locali, pur presenti e attive sul territorio, spesso non sono coordinate tra di loro.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo è ben distinto anche dal punto di vista architettonico , infatti a Caponago è presente un unico plesso che comprende nel piano terra la scuola primaria e nel primo piano la scuola secondaria. A Cavenago la scuola primaria e la scuola secondaria insistono, seppur su plessi separati, su una medesima area recintata e immersa in un parco secolare. Più precisamente, oltre ai due plessi scolastici ed esattamente in mezzo i due plessi , vi sono le due palestre di recentissima ristrutturazione. La dotazione</p>	<p>Le risorse generate dal contributo volontario non sono programmabili su un piano pluriennale, come del resto le risorse comunali. Di assoluta urgenza la necessaria manutenzione e messa a norma degli impianti elettrici negli edifici di Cavenago di Brianza. In particolare l'aula di Informatica nella scuola secondaria di Cavenago necessita una riqualificazione complessiva. Pur avendo ottenuto i finanziamenti PON per l'infrastruttura di rete, risultano ancora necessari gli interventi per la manutenzione delle lavagne LIM già installate, per</p>

<p>informatica in questi anni si è innovata con l'acquisto di Lim presenti in tutte le classi sia della scuola secondaria sia della scuola primaria. Il laboratorio informatico della scuola primaria e secondaria di Caponago è abbastanza buono, sono migliorati i laboratori di Cavenago di Brianza, ancora però da potenziare. I contributi volontari dei genitori , le donazioni spontanee, i contributi degli enti locali permettono di programmare gli acquisti tecnologici e di sostenere alcuni progetti. Nell'anno scolastico si è dato avvio al progetto legato alle Biblioteche Innovative.</p>	<p>l'acquisto di licenze e di firewall e per l'adeguamento della dotazione informatica per l'ufficio di segreteria.</p>
---	---

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Buona la stabilità del personale docente come dato medio. Buona la presenza di personale docente esperto e maturo. La presenza nell'istituto di insegnanti di età matura ma ancora motivati e disponibili al cambiamento permette la valorizzazione e l'accompagnamento di docenti più giovani. Molti docenti titolari a tempo indeterminato sono provvisti di certificazioni informatiche, linguistiche, master su alunni DSA BES e DVA. Alcuni docenti possiedono inoltre altri titoli di studio professionali ( psicologi, psicomotricisti). Per l'a.s. 2018-2019 si è utilizzato il docente di potenziamento di Arte ( scuola secondaria) per interventi sugli alunni con BES e ha permesso l'esonero di 4 ore del secondo collaboratore ( docente di lettere). L'organico di potenziamento nella scuola primaria ( n. 4 docenti) ha permesso al collaboratore vicario di prestare servizio per 12 ore, nella sede principale, per la gestione organizzativo-didattica ; una docente di scuola primaria ( posto comune) è stata distaccata dall'insegnamento per seguire gli alunni stranieri e nomadi; i posti rimanenti sono stati utilizzati in parallelo negli interclassi dei docenti per seguire le problematiche degli alunni con BES.</p>	<p>Il dato relativo ai docenti a tempo determinato è generato in particolare dal plesso della scuola secondaria di Caponago in quanto per le discipline di arte, musica, ed.motoria, tecnologia, religione, seconda lingua comunitaria la dotazione oraria è inferiore alla cattedra completa. L'introduzione dell'organico d'Istituto ha permesso da quest'anno il completamento delle cattedre con la secondaria di Cavenago. Le competenze personali dei docenti non sempre vengono valorizzate all'interno dell'istituto, talvolta i docenti in possesso di particolari professionalità chiedono l'autorizzazione a svolgere mansioni in altri luoghi investendo così poche risorse nel proprio plesso. L'Organico di Potenziamento non è stato sufficiente a garantire il distacco totale del colaboreatore vicario in quanto le esigenze didattiche della scuola primaria erano complesse e prioritarie. Il dirigente scolastico reggente e la segreteria non hanno potuto avvalersi pienamente della professionalità della docente , considerato che la docente collaboratore vicario prestava servizio in altro plesso .</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Sia nella primaria che nella secondaria la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva sono in linea con la media nazionale. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato nella fascia medio-alta è superiore al dato nazionale. In notevole miglioramento invece la fascia di voto 10 e lode quasi in linea col dato nazionale. Non si registrano abbandoni	La distribuzione degli studenti nella fascia di voto 10 è inferiore al dato nazionale. La percentuale dei trasferimenti in uscita è in linea coi dati nazionali. I trasferimenti degli alunni sono però dovuti a spostamenti del nucleo familiare.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti degli alunni, sia in entrata che in uscita, sono dovuti soprattutto a spostamenti del nucleo familiare.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Sia nelle classi seconde, quinte e terze secondaria, il punteggio medio è al di sopra di quello della Lombardia, del Nord Ovest e dell'Italia, tanto nella prova di italiano che in quella di matematica. Nelle quinte, il punteggio della prova di inglese listening è superiore a quello dell'Italia e del Nord-ovest,	Classi quinte: nella prova di inglese reading il punteggio medio è al di sotto di quello della Lombardia, del Nord Ovest e dell'Italia. Tra le quinte, in italiano e matematica, non tutte le classi hanno un punteggio in linea con quello medio italiano.

<p>mentre è in linea con quello della Lombardia. Per le classi terze secondaria, l'Istituto presenta un punteggio di inglese reading superiore a quello medio dell'Italia, del Nord-ovest e della Lombardia; il punteggio di inglese listening è superiore a quello medio dell'Italia e del Nord-ovest, ma in linea con quello della Lombardia. Nelle classi quinte, sia in italiano che in inglese listening, il punteggio medio è superiore a quello del gruppo di 200 classi/scuole con simile background socio-economico-culturale, mentre sia in matematica che in inglese reading il punteggio è in linea. La concentrazione degli studenti dell'Istituto nel livello 1 è inferiore a quella dell'Italia, della Lombardia e del Nord-ovest, tanto in matematica che in italiano, sia nelle seconde, nelle quinte e nelle terze secondaria. La variabilità tra le classi è inferiore a quella italiana. L'effetto scuola è pari alla media regionale per tutte le classi, sia in italiano che matematica.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio medio dell'Istituto sia in italiano che matematica è superiore a quello della Lombardia, del Nord-ovest e dell'Italia, sia nelle seconde, sia nelle quinte che nelle terze della secondaria. Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore o in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è inferiore a quella media italiana. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale, mentre l'effetto scuola è pari alla media regionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<h3 style="color: #0070C0;">Punti di forza</h3>	<h3 style="color: #0070C0;">Punti di debolezza</h3>
<p>Competenze civiche e sociali e spirito di iniziativa: sono stati realizzati progetti (workshop a conclusione di laboratori, eventi, produzione di</p>	<p>Necessità di intervenire in maniera più significativa, a livello di pratiche didattiche sul miglioramento delle competenze di quegli studenti che si</p>

<p>manufatti,partecipazione a concorsi, uscite didattiche,incontri con esperti).Competenza Imparare ad imparare:potenziamento dell'approccio metacognitivo.Competenza digitale:attività sull'uso responsabile della Rete,Webquest,coding,ECDL,didattica digitale,gamification.Competenza Comunicazione nelle lingue straniere:corso per KET e DELF,percorsi con madrelingua,teatro in L3,CLIL.Competenza Consapevolezza ed espressione culturale:concerti eseguiti dagli alunni,lezione concerto,visite a mostre e musei, giochi studenteschi e tornei,partecipazione a corsi sportivi,collaborazione con laboratori artistici del territorio,attivazione di laboratori creativi,allestimento di eventi culturali.Intercultura:protocollo di accoglienza NAI,rubrica di valutazione di italiano per NAI,facilitatore linguistico,mediatore culturale,progetti per l'inclusione.La scuola valuta le competenze chiave utilizzando strumenti condivisi;si utilizza una rubrica di valutazione comune e strumenti dell'autobiografia cognitiva.La scuola adotta strumenti di raccolta dati comuni per la Certificazione delle Competenze.Ricorso a metodologie di didattica attiva e innovativa.Strategie comuni per il miglioramento dei risultati.Primaria e Secondaria stendono la programmazione annuale per competenze-chiave.La scuola adotta un modello di certificazione delle competenze per DVA.</p>	<p>approcciano con fatica alle attività di studio. Non tutti i docenti utilizzano con cura i criteri e gli strumenti comuni elaborati all'interno della scuola.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate e precisamente in "Spirito di iniziativa" e in "Consapevolezza ed espressione culturale"; mentre raggiunge livelli soddisfacenti in "Competenza digitale", "Competenze civiche e sociali" e "Imparare ad imparare".</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<p><b>Punti di forza</b></p>	<p><b>Punti di debolezza</b></p>
------------------------------	----------------------------------

Nel passaggio dalla quinta primaria alla terza secondaria la maggior parte degli studenti non ha incontrato particolari difficoltà di apprendimento ed in particolare, le loro prove di italiano e matematica si sono mantenute a livello della media nazionale e regionale. Un gruppo di studenti ha mostrato un significativo miglioramento in matematica nei tre anni della secondaria. I risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica della maggior parte degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono positivi e superiori a quelli medi di riferimento, in particolare in matematica.

Solo un piccolo gruppo di studenti ha mantenuto un punteggio sotto la media nazionale nel passaggio primaria-secondaria in italiano. Manca un monitoraggio puntuale dei risultati degli studenti nel primo anno di scuola superiore.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono nel complesso buoni: un numero ristretto di studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi sia nelle prove INVALSI di italiano che di matematica nella maggior parte dei casi superiori a quelli medi nazionali.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti dei tre ordini di scuola, suddivisi per gruppi di materia, hanno completato i curricoli verticali per competenze di: italiano, matematica, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, ed. motoria, religione e italiano per alunni stranieri, storia, tecnologia e arte e immagine. La commissione curricoli ha individuato i traguardi di competenza per ognuna delle competenze chiave europee. Nella gran parte delle classi, sono state somministrate una o più prove di competenza e/o EAS che hanno coinvolto diverse discipline. Alla scuola secondaria la maggior parte delle programmazioni sono state stese per competenze. Per la scuola primaria è stato elaborato un modello di programmazione per competenze adottato da tutti i docenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti. Nella scuola secondaria sono programmati incontri annuali di materia. Alcuni docenti hanno steso compiti di realtà/EAS e li hanno somministrati ai ragazzi. Vengono definiti in modo coerente tutte le fasi conclusive al primo ciclo di istruzione. Nella scuola primaria i docenti si incontrano per team, due ore ogni settimana per programmare attività interdisciplinari, organizzare il lavoro dei gruppi/laboratori, condividere problematiche didattiche ed educative, organizzare e gestire i rapporti con il territorio e le altre agenzie educative. Vi è stato un incontro tra i docenti delle due scuole primarie per valutare il nuovo modello di programmazione per competenze, rilevarne i punti di forza e/o debolezza, suggerire modifiche. Alcune classi, durante l'anno, hanno progettato prove di competenza e UdA. Nelle due scuole primarie dell'Istituto e in parte nelle secondarie vengono condivisi i criteri di valutazione ed utilizzate prove strutturate all'interno di classi parallele dello stesso plesso. La valutazione per competenze, disciplinare e trasversale, trova la sua unitarietà nelle rubriche di valutazione stese dai diversi gruppi di lavoro e dalla Commissione Curricoli. Alcune classi della scuola primaria e secondaria utilizzano prove strutturate comuni a scopo soprattutto formativo e/o sommativo; i criteri adottati per la loro correzione sono condivisi tra i docenti. In alcune classi dell'Istituto vengono utilizzati compiti di realtà, EAS e rubriche di valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente. La scuola ha continuato la costruzione del Curricolo verticale per competenze.</p>	<p>Curricolo d'Istituto da completare. Non tutti gli insegnanti utilizzano i materiali prodotti sui processi e sulla valutazione come base operativa su cui sviluppare il proprio lavoro progettuale e valutativo. Non tutti i docenti partecipano alle diverse fasi della progettazione didattica. Nella scuola primaria vanno valorizzati i momenti di programmazione di team nei quali confrontarsi, scambiarsi idee e progettare attività interdisciplinari. Nella scuola secondaria non sono definiti ambiti dipartimentali che possano programmare anche in altri tempi rispetto al calendario delle attività funzionali. Non vi sono sufficienti incontri di lavoro, confronto e progettazione tra i diversi ordini di scuola. Deve incrementare la costruzione di prove di competenza disciplinari e, a livello di team/consiglio di classe, l'elaborazione di UdL interdisciplinari. Nelle scuole secondarie le prove strutturate per classi parallele in ingresso e in uscita non sono condivise tra tutti i docenti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha continuato la costruzione del Curriculum d'Istituto completando quelli di: italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, matematica, religione, ed. motoria e lingua italiana per alunni stranieri, storia e tecnologia. E' continuata la stesura dei curricoli di: geografia, arte e immagine e musica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, il personale interno è coinvolto in buona misura. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e in modo più approfondito a livello di team o gruppo classe; solo in alcuni particolari casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. Sono previsti momenti di incontro per condividere i risultati delle valutazioni e delle attività interdisciplinari progettate. Sono previsti momenti di incontro per condividere i risultati delle valutazioni e delle attività interdisciplinari progettate. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono presenti nella scuola figure di coordinamento delle attività laboratoriali che garantiscono una buona fruizione degli spazi da parte di tutti gli alunni. In quasi tutte le aule delle primarie e delle secondarie sono presenti lavagne interattive multimediali a supporto dell'attività didattica e in tutti i plessi sono disponibili laboratori informatici ben attrezzati. Nella la scuola dell'infanzia è presente un laboratorio informatico che ha bisogno di un'adeguata strumentazione. Il progetto KIDS SMART LAB ha consentito all'animatrice digitale di fornire un intervento sul coding e la robotica</p>	<p>L'uso efficace delle nuove tecnologie non è diffuso tra tutti i docenti. Rimangono ancora poche aule non provviste di LIM. Da migliorare la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento. Mancano i fondi per la manutenzione e la sostituzione delle macchine vecchie. La commissione che sta lavorando alla realizzazione per la biblioteca scolastica innovativa è ancora in attesa dell'assegnazione dei fondi destinati. Ancora da migliorare la collaborazione e la condivisione tra docenti anche di plessi diversi, in particolare sul confronto tra le metodologie didattiche e dei</p>

educativa in tutte le sezioni in cui gli insegnanti ne hanno fatto richiesta. Sono stati attivati corsi d'informatica in orario scolastico come ampliamento dell'offerta formativa nel plesso della primaria di Cavenago e della secondaria di Caponago. Nella scuola sono presenti commissioni di lavoro composte da docenti che hanno prodotto materiale condiviso riguardo all'inclusione, all'intercultura, alla continuità e all'orientamento. L'AD ha avviato corsi interni in presenza sull'utilizzo delle LIM e delle app per la didattica innovativa. Molti insegnanti della scuola primaria hanno seguito corsi di formazione digitale organizzati dal Polo Formativo di riferimento. L'Istituto ha mantenuto il Patto di corresponsabilità adottato negli anni passati e, per la scuola secondaria, un Regolamento di disciplina, ritenendoli strumenti efficaci. Nella primaria e nella secondaria durante l'anno scolastico si sono realizzati interventi con rappresentanti delle forze dell'ordine ed esponenti di associazioni impegnate nel volontariato civile e del mondo della legalità. E' sempre presente in un plesso della secondaria uno "Sportello d'ascolto", gestito da uno psicologo, che offre un servizio dedicato a tutti gli studenti che desiderano raccontare privatamente preoccupazioni, difficoltà con la scuola, con i compagni/e, con gli amici, con la famiglia. E' stato somministrato un questionario a tutti gli studenti dell'istituto, dalla classe quarta della primaria alla terza della secondaria, sulle problematiche legate al bullismo e cyberbullismo; ciò ha consentito di rilevare lo stato attuale di benessere dei più grandi i quali chiedono attenzione a questa problematica senza però segnalare situazioni particolarmente gravi. Questo permetterà la stesura della Policy. E' stato anche inviato alle famiglie un questionario di soddisfazione di cui attendiamo i risultati.

materiali prodotti. L'AD ha sospeso i corsi on-line per mancanza d'interesse da parte dei docenti. Le strategie adottate nel corso dell'anno per favorire relazioni positive tra studenti e insegnanti non sempre hanno portato a risultati soddisfacenti. Il lavoro dei docenti è ancora legato alla gestione delle "emergenze" e delle problematiche sociali delle singole classi. Le assenze di qualche alunno sono ripetute.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Un buon numero di studenti lavora in gruppi, utilizza le nuove tecnologie, realizza ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola ha redatto il Protocollo di Accoglienza DSA relativo alle pratiche rivolte ai BES. Nelle classi prime e seconde delle scuole primarie viene realizzato il Progetto Screening. E' stata adottata la nuova modulistica P.D.P. redatta dalla rete Tre.vi. e C.T.I. Il G.L.I. e i G.L.I. operativi si riuniscono regolarmente per lavorare sull'inclusione di tutti gli alunni. Il Protocollo di Accoglienza e integrazione definisce in modo completo le pratiche in tema di accoglienza di alunni stranieri. E' stato utilizzato l'Organico di Potenziamento destinando una docente di scuola primaria disponibile su tutto l'istituto per favorire l'inclusione degli alunni stranieri e in particolare alunni rom. Nella scuola opera una Commissione Intercultura, formata da docenti e coordinata dalla referente. Il Progetto intercultura coinvolge docenti, facilitatori e mediatori linguistici, associazioni di volontariato, ente locale. Le attività favoriscono l'integrazione e il successo scolastico degli alunni. L'Istituto è capofila nella rete TreVi per il tavolo di Tanti Mondi. Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono quelli che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Adeguare le strategie di lavoro ai bisogni di apprendimento degli alunni, in relazione alle abilità ed esigenze di ciascuno.</li><li>2) Stimolare la collaborazione all'interno del gruppo-classe, in modo che ciascuno possa diventare risorsa per gli altri.</li><li>3) Utilizzare metodi di insegnamento e strumenti che aiutino a operare collegamenti logici, ricavare parole-chiave e concetti fondamentali e a ordinare la presentazione degli argomenti.</li><li>4) Garantire momenti di riflessione metacognitiva negli alunni, come singoli e come classe, per rendere ogni alunno gestore diretto dei propri processi cognitivi.</li><li>5) Attuare forme di verifica e valutazione differenziate, che tengano conto dei processi, e non solo dei prodotti, e potenziare il feedback sui risultati.</li><li>6) Condividere e confrontare il proprio operato, esperienze e materiali con i colleghi.</li><li>7) Mantenere rapporti significativi con gli specialisti di riferimento.</li><li>8) Implementare nell'insegnamento gli approcci innovativi.</li><li>9) Partecipazione della quasi totalità dei docenti al corso di formazione "Gestione della classe" di CeDisMa.</li><li>10) Partecipazione di un numeroso gruppo di docenti ai corsi EAS, "La psicologia al servizio dell'insegnante competente",</li></ol>	<p>Per quanto riguarda l'integrazione degli alunni stranieri, non in tutti i plessi è presente uno spazio laboratorio per realizzare interventi specifici e custodire una documentazione relativa a buone pratiche e materiali didattici. Si denota la necessità di ripensare in un'ottica interculturale alcuni temi proposti nelle diverse classi e di integrare maggiormente i momenti laboratoriali con le attività quotidiane rivolte alla classe. L'istituto conta un numero elevato di alunni DVA, DSA e BES e non sempre le risorse messe a disposizione dal Ministero e dai Comuni (per quanto concerne le ore di Assistenza Educativa) sono adeguate al reale bisogno.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Le ore a disposizione per attuare attività di potenziamento sugli alunni con BES non sono ancora del tutto sufficienti, anche se con l'Organico di Potenziamento è stato possibile incrementare le ore a disposizione per le attività di rinforzo.</li><li>2) Non tutti i docenti delle singole discipline sono in grado di attuare nella quotidianità interventi mirati come da PDP.</li><li>3) E' necessario rivedere l'organizzazione delle risorse a disposizione per le attività di potenziamento.</li></ol>

“Star bene a scuola”	
----------------------	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola sull' inclusione sono diversificate e ben programmate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. In ogni plesso dell'istituto sono stati messi in atto progetti finalizzati all'inclusione anche utilizzando modalità didattiche innovative. L'Istituto investe nella formazione docenti relativamente alla tematica dell'inclusione da diversi anni.</p>

### 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1)Ci sono incontri fra docenti dei diversi ordini per la formazione delle classi 2)Nei momenti di passaggio si progettano momenti comuni che coinvolgono chi fa il passaggio e i compagni più grandi 3)Alcuni docenti dei tre ordini di scuola ha lavorato al curricolo verticale d'Istituto e sulle competenze in entrata ed uscita in ogni ordine di scuola 4) Commissione continuità 5)In tutte le classi della scuola viene effettuato un percorso sulla conoscenza di sé articolato nel triennio 6)La nostra scuola è all'interno di un sistema in rete l'Orientarete, che mette in atto azioni di formazione per docenti, di informazione per genitori e monitoraggio 7)La FS partecipa al Tavolo, comunica gli open day delle scuole superiori e le iniziative della rete e fa uno sportello settimanale. Si organizza una giornata dell'Orientamento riservata a genitori e alunni delle seconde con buona partecipazione. Si organizzano incontri di conoscenza del mondo del lavoro con visita ad aziende o con i genitori che presentano le loro</p>	<p>Non è stato ancora messo in atto un sistema costante di monitoraggio dei risultati, se non su casi particolari, per un problema di reperimento dati da parte delle scuole superiori. Infatti, se è molto facile rilevare il dato riguardante l'osservanza o meno del consiglio orientativo, molto più complicato è il rilevamento del rapporto tra l'osservanza e il successo scolastico alle superiori. E pur potendo contare su un servizio in questo senso da parte dell'Orientarete, esso riguarda solo gli alunni frequentanti le superiori nel Vimercatese, che non sono la totalità. Inoltre, poichè anche i dati provenienti dal RAV, sono insufficienti per mancanza di dettaglio, la scuola continuerà a partecipare al tavolo di lavoro organizzato da Orientarete per un monitoraggio più efficace</p>

professioni. 8) Quest'anno l'osservanza del consiglio orientativo è aumentata al 76%, contro il 24 di non osservanza. 9) Il nostro istituto è stato partner di alcuni istituti superiori per percorsi di alternanza scuola-lavoro dall'a.s.2016-2017. Nel corso dell'anno 2018-2019 sono state stipulate 3 convenzioni con le scuole superiori e gli alunni hanno effettuato interventi di supporto nella scuola dell'Infanzia e di affiancamento ai laboratori nella scuola Primaria e Secondaria

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione discreto orientato non solo alla formazione delle classi, ma anche alla stesura del curricolo verticale d'Istituto. Vi sono stati incontri di raccordo tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria in cui si è lavorato sulle competenze in entrata ed uscita in ogni ordine di scuola. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini, attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel PTOF sono definite la mission e le priorità formative. Le famiglie e il territorio condividono tali priorità e ne conoscono le declinazioni. Tutte le famiglie, anche degli alunni di scuola primaria, sottoscrivono il patto di corresponsabilità condividendone gli obiettivi. Il dirigente reggente ha illustrato nel primo collegio unitario gli obiettivi strategici della governance e ha condiviso con il collegio il calendario delle attività funzionali all'insegnamento per ciascun ordine di scuola. I coordinatori predispongono all'inizio dell'anno scolastico la programmazione del consiglio di classe e al termine dell'anno la relazione coordinata. Ciascun docente predispone all'inizio dell'anno scolastico la programmazione disciplinare ed effettua due verifiche, una al termine del primo quadrimestre e una alla fine dell'anno scolastico. Ciascun docente predispone alla fine dell'anno scolastico una verifica dei progetti effettuati in classe. Nella scuola primaria è previsto uno spazio di condivisione con i genitori, all'interno degli organi collegiali, per la verifica dei progetti di plesso. E' stato condiviso con le RSU e il collegio il piano di ripartizione del FIS per il personale docente e ATA. Per ciascun docente con incarichi di responsabilità è stato formalizzato un incarico contenente i compiti da attuare nello svolgimento dalla propria funzione. L'allocatione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF.</p>	<p>La condivisione della mission nella pratica didattica non è sempre presente, vista la complessità dell'istituto e la necessaria unificazione delle due realtà territoriali. Le famiglie talvolta non mettono in atto quanto sottoscritto nel patto di corresponsabilità. Gli enti locali, pur condividendo la mission e le priorità, non sempre sono in grado di soddisfare le reali esigenze della scuola sia per una programmazione del PdS non del tutto in linea con la programmazione didattica sia per la rigidità delle procedure da attuare. La realizzazione del Piano di Miglioramento non sempre è stata condivisa nelle pratiche didattico-metodologiche da parte del collegio dei docenti. Occorre potenziare il coordinamento tra le diverse figure di sistema per meglio coordinare gli interventi. Va rafforzato il ruolo dello staff di dirigenza. Le risorse dell'organico potenziato non hanno del tutto coperto le esigenze della scuola. Da migliorare la ripartizione delle aree degli Assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici. Nell'istituto il ricorso alle supplenze è migliorato grazie all'impiego dell'organico di potenziamento, permane invece la difficoltà di reperire docenti supplenti per tutti gli ordini di scuola. Le norme contabili-amministrative che regolano il reclutamento degli esperti e il ritardo dell'erogazione dei fondi da parte dei comuni rendono faticoso l'avvio delle attività progettuali.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha promosso nell'anno in corso e promuoverà nel prossimo iniziative di formazione rispondenti alle esigenze dei docenti, rivolte principalmente alla valutazione delle competenze, alla costruzione del curricolo verticale di disciplina e all'utilizzo delle nuove tecnologie ad uso didattico. La scuola ha inoltre aderito a proposte formative promosse da reti di scuole. Il bonus docente di €500 ha favorito la formazione individuale dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. E' stato istituito il Comitato per la valorizzazione dei docenti che ha confermato i criteri per il merito mediante un questionario di autovalutazione, i criteri sono stati condivisi con le RSU. Sono state rispettate tutte le disposizioni relative all'assegnazione del bonus docente. Sono state attivate unità formative di ricerca-azione secondo le disposizioni del Piano Formazione di docenti. Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità relativamente all'inclusione, all'intercultura, all'orientamento e alla continuità alla didattica innovativa, che viene condiviso tra i docenti. Si sono incentivati i gruppi di lavoro disciplinare per la strutturazione di EAS, per la costruzione del curricolo verticale e per la diffusione dell'utilizzo del digitale nella didattica. Buona la condivisione del materiale didattico .</p>	<p>Il coinvolgimento di alcuni docenti alle iniziative di formazione è migliorato, ma risulta non ancora ottimale per cui le ricadute sull'attività della scuola non sono diffuse in modo omogeneo. Occorre incentivare il peer-learning per la diffusione delle buone pratiche didattiche e metodologiche. Permane una certa resistenza a migliorare la propria competenza da parte di alcuni docenti. L'Organico di potenziamento non è stato adeguato alle reali necessità, in ogni caso e' stato valorizzato e utilizzato secondo il PTOF. La ricaduta sull'intero istituto è stata positiva . La dimensione della autovalutazione e del miglioramento non è da tutti i docenti pienamente condivisa, ma in miglioramento. In merito alla didattica sono stati potenziati gli incontri per la produzione di materiale da condividere e l'attuazione di metodologie digitali. L'attuale strutturazione dell'orario di lavoro dei docenti, soprattutto nella scuola secondaria, rende difficile la programmazione di momenti di confronto fatta eccezione delle attività funzionali all'insegnamento definite dal Contratto di Lavoro. Il riconoscimento forfettario nel FIS è comunque troppo esiguo per poter soddisfare le reali esigenze.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, con una buona produzione di materiali didattici. E' necessario valorizzare maggiormente il peer learning per disseminare le competenze acquisite dai docenti a livello personale. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti si sta realizzando anche tra plessi diversi.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha accordi di rete per la formazione del personale, il bullismo e il cyberbullismo, l'inclusione, l'orientamento e l'intercultura. Collabora con il territorio nella realizzazione di alcuni progetti. Partecipa con gli enti locali e le associazioni del territorio per numerose iniziative di carattere culturale. Per l'anno in corso la scuola è capofila nella Rete TreVi per il progetto Tanti Mondi . La scuola ha aderito a reti di scopo per la realizzazione di progetti finanziato da Usr Lombardia. Nello scorso anno scolastico si è rinnovato il Consiglio di Istituto e la componente genitori è di grande collaborazione. Il registro elettronico aperto alle famiglie ha migliorato la comunicazione . Le attività del comitato dei genitori nei diversi plessi si è incrementata coinvolgendo positivamente l'intera comunità scolastica. Le famiglie in genere non hanno difficoltà ad elargire il contributo volontario e al finanziamento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Le donazioni del Comitato dei genitori per progetti finalizzati permette alla scuola di incrementare la risorsa finanziaria. La decisione assunta dal Consiglio di Istituto di stabilire un tetto di spesa è stata ben gradita dalla famiglie.</p>	<p>Non sempre vi è una ricaduta positiva della formazione acquisita dai singoli docenti. Occorre iniziare un percorso di condivisione tra le realtà dei due comuni, sia come convenzioni tra i due enti locali sia come partecipazione dei numerosi soggetti esterni e operatori commerciali che al momento collaborano solo con i plessi situati nello stesso territorio. Necessario un coordinamento tra i diversi interventi. Il coinvolgimento attivo dei genitori nelle fasi di progettazione di attività è limitato principalmente ai genitori del Consiglio di Istituto e del Comitato genitori. La gestione delle donazioni elargite dal Comitato non è sempre di facile attuazione, sarebbe auspicabile la costituzione anche giuridica del Comitato. Da incentivare la programmazione di incontri formativi per le famiglie.</p>

### Rubrica di valutazione

<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Alcune attività promosse dalla scuola hanno avuto grande rilevanza esterna anche con la partecipazione di figure illustri molto apprezzate dalla comunità del territorio.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Consolidamento dei risultati positivi delle prove nazionali relativi alle classi della scuola primaria, in italiano e matematica.*

#### Traguardo

*I risultati delle prove nazionali della primaria si mantengono stabilmente nella media regionale. Si riduce la variabilità tra le classi. La quantità di studenti nel livello 1 permane sotto la media nazionale*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Proseguire con la definizione dei criteri di valutazione nelle diverse discipline. Definire prove comuni con particolare riguardo alla matematica. Costruire prove di competenza per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e disciplinari.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Migliorare la gestione dei conflitti in classe favorendo un ambiente di apprendimento più sereno. Promuovere i progetti finalizzati al miglioramento degli ambienti didattici. Sperimentare diverse metodologie didattiche.*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Rafforzare e diffondere le buone pratiche acquisite relative all'inclusione e personalizzazione.*

##### 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Valorizzare le risorse interne della scuola. Incrementare i momenti di confronto con lo staff di direzione.*

##### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Incrementare i momenti di confronto tra docenti.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza.*

#### Traguardo

*La maggioranza degli studenti della scuola raggiunge livelli più che buoni nelle competenze sociali e civiche. Si rafforzano le competenze disciplinari e la competenza "imparare ad imparare".*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Proseguire con la definizione dei criteri di valutazione nelle diverse discipline. Definire prove comuni con particolare riguardo alla matematica. Costruire prove di competenza per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e disciplinari.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Migliorare la gestione dei conflitti in classe favorendo un ambiente di apprendimento più sereno. Promuovere i progetti finalizzati al miglioramento degli ambienti didattici. Sperimentare diverse metodologie didattiche.*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Rafforzare e diffondere le buone pratiche acquisite relative all'inclusione e personalizzazione.*

#### **4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Valorizzare le risorse interne della scuola. Incrementare i momenti di confronto con lo staff di direzione.*

#### **5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Incrementare i momenti di confronto tra docenti.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Nell'anno scolastico 2018/2019 i punteggi ottenuti nella prova INVALSI dalle classi seconde e quinte primaria, sia in italiano che matematica, si sono collocati sopra la media nazionale, contrastando un trend negativo degli anni precedenti caratterizzato da punteggi inferiori a quelli medi nazionali, inferiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile, variabilità tra classi superiore a quella della media nazionale e quota troppo alta di studenti collocata nel livello 1. Quindi i risultati positivi ottenuti nell'anno scolastico 18/19 incoraggiano a perseguire il traguardo della prima priorità scelta al fine di consolidare i risultati stessi nel tempo. In quest'ultimo triennio, grazie anche alla costruzione del curricolo di istituto attualmente in via di completamento, la scuola ha posto le basi per una progettazione per competenze e la loro valutazione, con particolare attenzione a quelle sociali e civiche. Dati i risultati preliminari positivi, si rende necessario rafforzare le buone pratiche messe in atto, estendendo questo approccio alle competenze disciplinari e ad "imparare ad imparare" coinvolgendo sempre un numero maggiore di docenti ed intervenire soprattutto sugli studenti con difficoltà.